

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Test it now for free

Sei in Home » Logistica » Metrocarga unico offerente per lo scalo ferroviario di Novi Ligure

21/12/17 06:00

Logistica

Metrocarga unico offerente per lo scalo ferroviario di Novi Ligure

Intanto il Gruppo Gavio riorganizza l'azionariato di Rivalta Terminal Europa dopo la trattativa saltata con Ferrovie Nord Milano



Metrocarga Italia, operatore intermodale controllato da I.Log Iniziative Logistiche e parte del network ferroviario e logistico che comprende anche FuoriMuro e InRail, è l'unico offerente per lo scalo ferroviario di Novi Ligure messo 'all'asta' dal gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Lo ha rivelato Guido Porta, vertice di Metrocarga, spiegando che "all'apertura delle buste l'unica offerta presentata era la nostra e attendiamo ora di sapere come proseguirà la procedura". Lo stesso Porta poi ha precisato che l'offerta di Metrocarga "riguarda solo Novi Ligure". Per lo scalo di Alessandria, invece, pare non siano pervenute offerte.

Mercitalia Logistics, divisione cargo del gruppo FSI, aveva lo scorso giugno avviato una procedura volta a "individuare operatori economici interessati a procedure per contratti di acquisto o locazione delle aree" rivolgendosi "a imprese che possano portare sviluppo al territorio e incrementare così l'occupazione locale potendo contare sull'acquisto o sulla locazione, anche per un periodo lungo (tra i 20 e i 50 anni), di 200mila metri quadri ad Alessandria Smistamento e 100mila metri quadri a Novi San Bovo".

Quasi un anno fa proprio Guido Porta aveva rivelato l'interesse del suo gruppo a rilanciare alcune aree logistiche in Basso Piemonte, in particolare Arquata Scrivia (Alessandria), ma aveva aggiunto che il programma che aveva in mente sarebbe stato "complementare all'attivazione dello scalo di Novi San Bovo che richiederebbe investimenti per altri 15 milioni di euro". Il numero uno di Metrocarga aveva poi aggiunto che "la riqualificazione di Arquata e Novi potrebbe servire da volano per il successivo sviluppo dello scalo di Alessandria, dove si stima siano necessari investimenti importanti di dismissione e ricostruzione (pari ad almeno 50 milioni di euro) da attivare in un secondo step". Forse proprio per i costi elevati lo scalo alessandrino per ora non ha trovato potenziali interessati.

Sempre a proposito di scali ferroviari nel retroappennino ligure, nei giorni scorsi è stato formalizzato l'affitto del ramo d'azienda per un periodo di sei anni di Rivalta Terminal Europa a Rail Hub Europe, nuova società appena costituita e controllata al 100% da Autosped G (gruppo Gavio). Lo ha rivelato *TrasportoEuropa* ricordando che Rivalta Terminal Europa è il terminal intermodale di

Rivalta Scrivia che si estende su una superficie di 250mila metri quadrati e ha una capacità di movimentazione annua di 500 mila container.

Questa operazione rientra in una più ampia riorganizzazione avviata da Gavio che prevede per il Rivalta Terminal Europa maggiore autonomia gestionale rispetto ad altre attività del gruppo e arriva a poche settimane da distanza dalla conclusione della trattativa con Ferrovie Nord Milano che era interessata a gestire il terminal intermodale ma alla fine, secondo quanto risulta *Ship2Shore*, non è stato trovato un accordo e dunque la negoziazione fra le parti è cessata.

Nicola Capuzzo

©Ship2Shore - VAT nr. 01477140998 – All rights reserved | ISSN: 2499-8761